



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

RACCOMANDATA A.R.

Collegio Sindacale
Il Presidente

Siena, 27 Marzo 2019

Spett.le
ASSOCIAZIONE BUON GOVERNO MPS
c/o Studio Guerrini
Piazza Abbadia, 4
53100 **SIENA**

Egregio Signor
NORBERTO SESTIGIANI
c/o Associazione Buon Governo MPS

Egregio Signor
ROMOLO SEMPLICI
c/o Associazione Buon Governo MPS

Egregio Signor
SERGIO BURRINI
c/o Associazione Buon Governo MPS

Anticipata via email all'indirizzo associazionebuongoverno@libero.it

Oggetto: denuncia ex art. 2408 cod. civ. del 19.2.2019

Si dà seguito alla lettera del 19.2.2019 (la “**Denuncia**”), da Voi inviata, tra gli altri, anche a questo Collegio, per fornirVi alcune precisazioni in merito a quanto indicato nella Relazione del Collegio sindacale all’Assemblea degli azionisti chiamati ad approvare il Bilancio della Banca al 31.12.2018, depositata in data 19.3.2019.

A tal riguardo, il Collegio sindacale - in ottemperanza al proprio dovere di verifica della fondatezza delle “*problematiche*” da Voi segnalate nella Denuncia - ha provveduto a svolgere i necessari approfondimenti, il cui esito Vi riportiamo sinteticamente qui di seguito.

Prima problematica: situazione economico-patrimoniale-finanziaria di BMPS al 31.12.2018

La prima problematica da Voi indicata riguarda la situazione economica-patrimoniale-finanziaria di BMPS al 31.12.2018, rispetto alla quale - dopo aver sollevato una serie di rilievi - ci avete chiesto di accertare “*che siano applicati agli accantonamenti e alle passività e attività potenziali appropriati criteri di rilevazione e valutazione e che nella relazione al Bilancio sia fornita un’informativa tale da poter mettere gli utilizzatori nelle condizioni di comprendere natura, data di sopravvenienza e importo degli stessi (con particolare riferimento agli accantonamenti su NPL e*



petitum per cause pendenti attività costituite a garanzia di proprie passività, nel rispetto dello IAS n. 37 – IASB – Accantonamenti)” (cfr. pag. 4 della Denuncia).

Fermo restando la ripartizione di competenza fra la Società di revisione e il Collegio sindacale, quest’ultimo - nell’ambito dei propri doveri verifica di cui all’art. 2408 cod. civ. - ha provveduto a svolgere gli opportuni approfondimenti, all’esito dei quali è emerso quanto segue:

- i) con riferimento alla riduzione del patrimonio netto di BMPS per circa 1.950 mln di euro dal 30.09.2017 al 31.12.2018 (cfr. pag. 2, lett. a) della Denuncia), la stessa è imputabile per circa il 70% all’introduzione di nuovi principi contabili che hanno avuto rilevanti effetti negativi non solo per BMPS, ma per la generalità delle banche italiane;
- ii) con riferimento alla Vostra affermazione secondo cui *“gli effetti economici delle cessioni NPL di fine anno impatteranno sull’esercizio 2019”* (cfr. pag. 2, lett. a, della Denuncia, in corrispondenza del dato di patrimonio netto al 31.12.2018), essa non risulta corretta, in quanto gli effetti economici delle cessioni annunciate a fine anno sono già stati tutti contabilizzati nell’esercizio 2018; ciò vale sia in relazione alle cessioni perfezionate entro la chiusura del predetto esercizio, che hanno comportato la cancellazione dei relativi crediti, sia in relazione alle cessioni non ancora perfezionate e per cui i relativi crediti oggetto di cessione a fine anno risultano ancora iscritti. Ne consegue che il patrimonio netto al 31.12.2018 ne tiene conto;
- iii) con riferimento alla Vostra ulteriore affermazione secondo cui *“l’ammontare delle attività fiscali difficilmente, in base alle previsioni reddituali attuali di BMPS, potranno “avverarsi”*” (cfr. pag. 2, lett. a, della Denuncia), soltanto il 50% circa delle predette attività dipendono dalla capacità di BMPS di generare redditi imponibili futuri, essendo la restante parte del tutto svincolata da tale presupposto;
- iv) con riferimento alle problematiche da Voi ravvisate in relazione al comunicato stampa del 7.02.2019 a seguito di *“un esame non superficiale del conto economico al 31.12.2018”* e, in particolare, alla circostanza che *“tra gli indicatori regolamentari (pag. 14 del documento) è stata omessa – senza motivazione – l’indicazione dell’indice “Encumbered asset ratio”*” (cfr. pag. 2, lett. d, della Denuncia), non essendovi obblighi di pubblicazione e non essendo tale indicatore ancora disponibile alla data del predetto comunicato stampa, la relativa informativa non è stata in tale occasione fornita al pubblico. Essa, tuttavia, è stata successivamente inserita nel progetto di bilancio peraltro ad oggi già pubblicato.

Tutto ciò considerato, il Collegio sindacale ritiene che nessun addebito possa essere rivolto a BMPS con riferimento al comunicato stampa del 7.02.2019, dal momento che lo stesso ha fornito una corretta e completa rappresentazione dei risultati preliminari della stessa al 31.12.2018.

Quanto, infine, alla Vostra affermazione secondo cui la decisione di non effettuare alcun accantonamento a fronte delle vertenze 2012-2015 apparirebbe *“semplicistica e assai poco prudentiale”* (cfr. pag. 2, lett. a, della Denuncia), il Collegio sindacale - ferma la ripartizione delle funzioni di controllo tra il predetto Organo e la Società di revisione - ritiene, all’esito delle verifiche svolte sul punto, che il processo valutativo svolto dal Consiglio di amministrazione in merito ai predetti rischi legali e l’attività compiuta a tal proposito dalla Società di revisione si siano svolte in modo coerente alla complessità ed alla delicatezza della materia e ritiene che il loro esito sia in linea con quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento IAS 37.



Seconda problematica: sanzioni complessivamente pagate da BMPS

Con riferimento alla seconda problematica da Voi esposta, il Collegio sindacale si è premurato di verificare che “*non vi siano stati ritardi e/o omissioni colpose o dolose*” da parte del Consiglio di amministrazione nei recuperi delle somme anticipate da BMPS, in qualità di responsabile in solido ex artt. 145 TUB e 195 del TUF, per le sanzioni pecuniarie comminate dalle Autorità di vigilanza (Consob, Banca d'Italia e MEF) nei confronti di esponenti aziendali legati alle gestioni precedenti.

A tal riguardo, il Collegio sindacale ha potuto constatare che il Consiglio di amministrazione - in coerenza con gli obblighi imposti dal quadro normativo e regolamentare applicabile - ha proceduto (i) a conferire, di volta in volta, le deleghe operative necessarie all'esercizio delle azioni di regresso, (ii) ad inviare le lettere volte ad interrompere la prescrizione (iii) e, dopo attenta valutazione svolta anche con l'ausilio di primari studi legali, ad avviare i giudizi nei confronti di quei soggetti sanzionati che non hanno beneficiato della temporanea sospensione dell'azione di regresso (ossia di quei soggetti per i quali sono state iniziate azioni di responsabilità ovvero nei confronti dei quali sono stati notificati provvedimenti di rinvio a giudizio nell'ambito di procedimenti penali).

Inoltre, il Consiglio di amministrazione ha intrattenuto e intrattiene tuttora con i soggetti sanzionati che invece beneficiano della sospensione temporanea dell'azione di regresso (ossia con quei soggetti per i quali non sia ad oggi ravvisabile una condotta caratterizzata da dolo o colpa grave) una formale interlocuzione finalizzata a garantire il costante monitoraggio sullo stato dei giudizi di impugnazione dagli stessi avviati e di cui BMPS non è parte.

Pertanto, il Collegio sindacale, ad esito degli approfondimenti compiuti, non ritiene ravvisabili nel caso di specie i “*ritardi*” e/o le “*omissioni colpose o dolose*” da Voi segnalate nella Denuncia, in quanto il Consiglio di amministrazione ha adottato e sta adottando tutt'ora le iniziative necessarie al recupero delle somme anticipate dalla Banca, in qualità di responsabile in solido ex artt. 145 TUB e 195 TUF, per le sanzioni pecuniarie comminate dalle Autorità di vigilanza (Consob, Banca d'Italia e MEF) nei confronti di diversi esponenti e dipendenti della stessa.

Terza problematica: andamento del titolo di BMPS in borsa

Con riferimento alla terza problematica ed alla relativa Vostra richiesta (i.e. “*il Collegio Sindacale accerti il motivo per cui le notizie di cui al Comunicato Stampa 11 Gennaio 2019 (venerdì), siano state diffuse in modo “tanto sprovveduto” e tale da provocare un crollo del titolo in borsa in particolare nelle giornate del 14 e 15 Gennaio 2019*”), il Collegio sindacale ritiene che essa non rientri nella fattispecie di cui all'art. 2408 cod. civ..

Tale norma, infatti, attribuisce a ciascun socio la facoltà di denunciare i fatti che lo stesso ritenga censurabili e su cui intenda sollecitare l'attività di vigilanza del Collegio sindacale, senza che gli sia tuttavia consentito di pretendere o richiedere che il predetto Organo di controllo esprima valutazioni - quale quella da Voi richiesta - in relazione a tali fatti.

Fermo restando ciò e vista la rilevanza mediatica della questione, il Collegio sindacale ha ritenuto opportuno verificare la correttezza dell'*iter* che ha portato BMPS a pubblicare il comunicato stampa di cui trattasi.



Ad esito degli approfondimenti svolti, il Collegio sindacale ritiene che nessun addebito possa essere rivolto a BMPS con riferimento alla pubblicazione del comunicato stampa dell'11.01.2019, essendo la stessa avvenuta nel rispetto degli obblighi normativi e regolamentari sia interni che esterni in materia di informazioni privilegiate, nonché ad esito di prudenti valutazioni effettuate con il supporto delle funzioni interne a ciò preposte.

Confidando di aver fatto chiarezza sulle questioni da Voi sollevate, porgiamo cordiali saluti.

COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente